

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1665

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati **MANCINI e PRINCIPE**

*Presentata il 23 ottobre 1959*

### Istituzione del tribunale di Paola

ONOREVOLI COLLEGHI! — È aspirazione antica e giusta di Paola e dei numerosi numerosi comuni dell'esteso litorale tirrenico della provincia di Cosenza l'istituzione di una sede di tribunale. Numerose e tutte valide sono le ragioni ripetutamente rappresentate dalle popolazioni interessate e resta perciò incomprensibile il motivo del mancato accoglimento della legittima e fondata richiesta.

Dei nove circondari della Calabria soltanto Paola non è sede di tribunale; su tale ingiusto trattamento contro il quale — è bene ricordarlo — hanno sempre protestato rappresentanze civiche e popolazioni nessuno è stato mai in grado di fornire una spiegazione. Sempre perciò in ogni epoca si rinnova da parte di Paola e degli altri comuni l'appello per ottenere soddisfazione per il torto non meritato e per l'antica aspirazione.

Soltanto durante il fascismo il problema fu accantonato: si sa che i regimi tirannici non sono sensibili alle esigenze di giustizia avendo origine e fondamento nella violenza e sulla prepotenza al contrario prediligendo opere socialmente inutili ma di grande effetto. Così fu per Paola che, per decisione perentoria dei gerarchi del tempo, dovette abbandonare la troppo modesta e democratica aspirazione del tribunale per inseguire invece opere di ben altro prestigio intonate, come allora si diceva, all'importanza del momento storico. All'aspirazione del tribunale si sostituì quella per il porto con annessi e connessi mediterranei

nei e imperiali e naturalmente ogni cosa finì al solito modo. Con il guadagno di qualcuno e con il danno e le beffe per Paola e per i suoi cittadini. Caduto il regime fascista con maggior forza fu riproposta la richiesta essendo nel frattempo aumentate le esigenze che già in passato largamente la legittimavano. Non sono mancate in questi anni le solenni promesse mai però mantenute. Si tratta perciò ormai di prendere finalmente in seria considerazione la richiesta e di prontamente attuarla e per tal fine speriamo che valga la nostra proposta.

\* \* \*

Il distretto giudiziario della provincia di Cosenza si articola su tre tribunali: Cosenza, Castrovillari, Rossano. Un attento esame della attuale suddivisione, condotta al lume delle esigenze dell'amministrazione della giustizia e dei precetti della Costituzione repubblicana, non può non mettere in evidenza la grave anormalità della situazione alla quale perciò da più tempo si sarebbe dovuto porre rimedio e l'assoluta inadeguatezza dell'ordinamento esistente in rapporto ai fini altissimi che con esso si dovrebbero raggiungere.

Le cifre in questi casi valgono meglio delle parole e perciò è bene tener presente quanto espresso nella seguente tabella:

#### *Tribunale di Cosenza:*

Preture n. 16, comuni n. 97, abitanti n. 451.000.

*Tribunale di Castrovillari:*

Preture n. 8, comuni n. 39, abitanti n. 144.125.

*Tribunale di Rossano:*

Preture n. 6, comuni n. 20, abitanti n. 95.765.

È difficile dire, tenendo occhio alla composizione della provincia di Cosenza, alla sua vastità, alle distanze fra i comuni ed esaminando anche aspetti più direttamente legati ai compiti dell'amministrazione della giustizia, a quale criterio obbedisca la riportata suddivisione; che è assurda ed assolutamente inadeguata alle esigenze attuali. Da essa derivano disfunzioni molto gravi e pur tuttavia mai si è pensata di correggerla o modificarla grazie al principio dell'immutabilità che regna sovrano nel nostro paese nell'amministrazione dello Stato in genere e in quella della giustizia in particolare.

Un suo ridimensionamento si rende necessario da più tempo soprattutto in forza dell'obbligo che lo Stato ha di portare la giustizia al livello di tutti i cittadini e di tutti i comuni, alle stesse condizioni e allo stesso costo, evitando sperequazioni e scompensi che portano grave pregiudizio alle funzioni e al prestigio della giustizia e grave danno al rafforzamento delle istituzioni democratiche.

Perché il quadro diventi ancora più aderente alla realtà è necessario tenere presenti le condizioni di arretratezza in cui trovasi la provincia di Cosenza in rapporto alle vie e ai mezzi di comunicazione. La ferrovia tirrenica non tocca la grande maggioranza dei comuni; per la deficienza poi della rete stradale e dello sviluppo delle autolinee avviene che gli abitanti dei paesi dell'alto Tirreno per raggiungere Cosenza sono costretti a sfidare, con notevole perdita di tempo e non poca spesa, difficoltà di locomozione non facilmente descrivibili. La consultazione di un orario ferroviario prova in modo certo l'inverosimile durata di un viaggio da Praia a Mare a Cosenza e l'impossibilità del viaggio di ritorno nella stessa giornata.

La giustizia (che in Italia si pronunzia e si scrive con la maiuscola) per decine di migliaia di cittadini acquista lo stesso valore di un miraggio e viene ad avere un costo troppo elevato e in conseguenza diventa un privilegio per le classi abbienti e un pregiudizio per tutti gli altri cittadini; ai quali viene praticamente negata la possibilità di resistere o reagire nella sfera del diritto e della legalità. Si determina in tal modo un distacco incolmabile tra il cittadino e la funzione più alta della

società civile e un deperimento della coscienza democratica proprio in quelle zone dove più urgente si avverte l'esigenza di un suo rafforzamento.

L'esame dell'attuale situazione condotto in modo sereno e obiettivo porta automaticamente a suggerire il giusto rimedio indicando nella istituzione del tribunale di Paola il provvedimento appropriato. Nella competenza territoriale del tribunale di Paola dovranno essere inclusi 34 comuni del tribunale di Cosenza e precisamente quelli appartenenti alle preture di Scalea, Verbicaro, Belvedere Marittimo, Cetraro, Paola, Amantea, Aiello Calabro. per un totale di 143.718 abitanti. In tal modo si renderà più rapida ed efficiente l'amministrazione della giustizia del tribunale di Cosenza che passerà la sua competenza da 16 preture a 9, da 97 comuni a 65, da 451 mila abitanti a 308 mila circa. Ma è certo che in tal modo si realizzerà una più equa organizzazione giudiziaria secondo i voti espressi per decenni dalle laboriose popolazioni della fascia tirrenica cosentina.

\* \* \*

È purtroppo obbligatorio nel nostro paese, anche quando si richiedono esigenze fondamentali assicurare che il bilancio dello Stato non sopporterà nuove spese. Grazie a questo ipocrita principio le istituzioni fondamentali del nostro paese, la giustizia e la scuola, si trovano in condizioni di mortificante arretratezza. Nel caso della istituzione del tribunale di Paola l'assicurazione di obbligo è effettivamente fondata ottenendosi addirittura una sensibile economia in rapporto alle diminuite spese che si affronteranno a causa della ridotta distanza dei comuni da Paola. Nessuna nuova spesa infine si dovrà sostenere per i locali in quanto l'amministrazione comunale di Paola ha già fatto più volte presente di essere in grado di fornire subito una sede decorosa per tutti gli uffici.

Anche per queste ragioni deve trovare favorevole accoglimento la proposta che noi presentiamo.

Abbiamo già detto in principio che da decenni si attende il provvedimento che noi invociamo.

Riteniamo di aver esposto le ragioni che ne impongono la immediata attuazione. Ci auguriamo, che esse vengano al più presto accolte in modo da soddisfare un'esigenza profondamente democratica alla quale giustamente la civile popolazione di Paola non ha mai voluto rinunciare.

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ART. 1.

È istituita a Paola la sede del tribunale con la circoscrizione territoriale degli attuali mandamenti delle preture di Verbicaro, Scalea, Belvedere Marittimo, Cetraro, Paola, Amantea, Aiello Calabro

### ART. 2.

Gli affari civili e penali pendenti davanti al tribunale di Cosenza alla data nella quale ha inizio l'attività del tribunale di Paola - fatta eccezione per le cause civili passate in decisione e per i procedimenti penali per cui è stato dichiarato aperto il dibattimento - se provenienti dal territorio compreso nella circoscrizione delle preture indicate all'articolo 1 sono, di ufficio, devoluti alla cognizione del tribunale di Paola.